Federazione Impiegati Operai Metallurgici

**Sindacato dei lavoratori metalmeccanici**

*25126 Brescia – Via F.lli Folonari, 20*

## ORDINE DEL GIORNO SULLA PACE

**Documento approvato alla unanimita' dal**
**Consiglio Generale Fiom di Brescia**
**28 Marzo 2003**

Il Consiglio Generale della FIOM di Brescia esprime il più netto rifiuto e la più netta condanna per la guerra intrapresa dagli Stati Uniti e dai suoi alleati contro l'Iraq, si tratta di un atto criminale contro l'umanità che colpisce bambini, donne e uomini innocenti.

Di fronte alla guerra di aggressione, forte deve essere la condanna per una scelta che viola la legalità internazionale ed è contro i principi della carta dell'ONU, infatti si tratta di un atto che vede gli Stati Uniti assumere il ruolo di gendarme del mondo che decide a sua discrezione sulla base dei propri interessi economici e politici quali sono i governi amici ed i governi da abbattere.

Ipocrita appare inoltre, la giustificazione che vuole accreditare questa guerra come parte di una mobilitazione internazionale contro la tirannia e per la liberazione di un popolo, in realtà, pur essendo il Rais iracheno un dittatore è fin troppo evidente che dietro alla scelta del presidente americano Bush, vi è in primo luogo la volontà di garantirsi un maggiore controllo sulle fonti energetiche, mettendo le mani su alcuni dei più importanti pozzi di petrolio del mondo.

Gravissima, di fronte a tutto ciò è la scelta del governo italiano, che ha annunciato la concessione dell'uso delle basi sul territorio italiano e il permesso di utilizzare gli spazi aerei italiani per azioni di guerra, per questo forte è la condanna di una decisione che viola il principio costituzionale del rifiuto della guerra e per questo va continuata la mobilitazione anche per chiedere al governo italiano il rispetto della Costituzione repubblicana.

Il Consiglio Generale della FIOM di Brescia chiede che si interrompa immediatamente ogni azione di guerra, prima che si producano gli effetti più devastanti e si inneschino reazioni che renderebbero questo conflitto devastante per l'umanità.

La FIOM di Brescia esprime la propria contrarietà alla modifica della legge 185/90 votata al Senato su proposta del Governo che consente all'industria bellica di vendere le armi prodotte anche nei Paesi che violano i diritti umani, e toglie quel minimo di trasparenza sulla destinazione delle armi facendo venir meno alcune garanzie di civiltà.

Quanto deciso dal Senato è di una gravità inaudita cambia totalmente l'impostazione della legge precedente e favorisce esclusivamente interessi delle lobby armiera.

La FIOM, nel confermare tutto il proprio impegno per la pace, rivolge appello a tutte le lavoratrici ed ai lavoratori metalmeccanici a partecipare alla marcia per la Pace prevista a Ghedi per sabato 29 marzo 2003 e alla prossime iniziative che si metteranno in campo per far sentire il nostro No alla guerra.

*tel. 030-3729.270 – fax 030-294842* *Ufficio Vertenze 030-3729.283 / 284 / 227*

*www.fiom-brescia.org* *ufficio.segreteria@fiom-brescia.org*